

Omicidio Stella, i retroscena dell'indagine: festini a base di stupefacenti, Andrea Macciò ucciso per debiti di droga

di **Redazione**

21 Marzo 2014 - 15:38



Stella. Andrea Macciò ucciso per debiti di droga, alcune migliaia di euro e forse più accumulati durante i festini a base di stupefacenti che si svolgevano dal mese di agosto scorso nella casa isolata a Stella di Alessio Scardino, arrestato assieme a Claudio Tognini per l'omicidio del loro amico dopo avergli sparato a brucia pelo un colpo di fucile.

Quindi non è stato uno scherzo, un tragico gioco, a causare la morte di Macciò. Ne sono convinti gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Savona che hanno svolto accurate indagini: almeno 50 testimonianze, i riscontri probatori, oltre alle perizie balistiche, senza contare le molte contraddizioni fornite dai due arrestati in sede di interrogatorio, versioni smentite dai successivi accertamenti degli investigatori. Una complessa indagine che è andata a scandagliare le amicizie, le frequentazioni dei due arrestati, individuando nel mondo della droga il movente dell'omicidio.

Scardino è infatti indagato per detenzione a fini di spaccio di cocaina e hashish, mentre Tognini sarebbe un assiduo consumatore di marijuana. Secondo la ricostruzione degli agenti quella sera Macciò partì da Genova per andare a Stella dai due amici e chiarire la sua situazione debitoria, chiedendo tempo per riscuotere a sua volta dei crediti maturati

con altre persone genovesi. Poi la probabile discussione ed il colpo di fucile che ha ucciso Macciò, con il successiva azione di occultamento del cadavere ed il tentativo di cancellazione di ogni prova da parte dei due genovesi agli arresti.

Nel corso dei festini a base di droga del gruppo di amici a Stella non sono mancati anche veri e propri tiri al bersaglio nel bosco circostante con dei fucili, circostanza raccontata da diversi testimoni e che smentisce anche la difesa dei due sul fatto che non fossero pratici nell'uso delle armi.

Sul delitto così come sui retroscena legati allo spaccio di stupefacenti sono ancora in corso altre verifiche da parte della polizia per chiudere definitivamente il cerchio sull'indagine.